



**COMITATO per le PARI OPPORTUNITA'
DELL'ORDINE delle AVVOCATE e degli AVVOCATI DI RAVENNA**

Ravenna, 10.12.2020

Spett.le Consiglio dell'Ordine

*Preg.mo Presidente,
Stimatissime/i Consigliere/i,*

il Comitato per le Pari Opportunità del COA di Ravenna ha con la presente il piacere e il pregio di comunicarVi l'istituzione del "**Servizio di Sostituzione in Udienza**" e l'adozione del relativo Regolamento e dei connessi allegati.

Si tratta di un servizio pensato e proposto per fornire uno strumento facilmente accessibile - trasparente e commisurato a parametri di equità nel compenso - per tutti quei/quelle avvocati/e che si trovino in una situazione, spesso immediata e imprevedibile, di difficoltà a presenziare all'udienza fissata dall'Autorità Giudiziaria anche per ragioni di cura e/o accudimento di un familiare.

In questa condizione l'avvocato/a, benché oggettivamente - e spesso improvvisamente - impedito, non ha sempre la possibilità/opportunità di reperire la disponibilità di un/una collega per la sostituzione in udienza, né può confidare in un ovvio rinvio per legittimo impedimento.

Si tratta dunque di uno strumento che, in una logica collaborativa con la magistratura, è finalizzato a rispettare le esigenze della regolare continuità dell'attività giudiziaria e fornire così le più celeri risposte giudiziarie alla clientela e, dall'altro lato, in una logica solidaristica e di sostegno sostanziale alla professione, si presta a fornire uno strumento di facile, trasparente ed immediato sostegno agli avvocati/e che si trovino in una situazione - spesso improvvisa - di difficoltà alla regolare presenza in udienza.

Nell'ambito degli scopi istituzionali del CPO, rientra quello di fornire strumenti atti a facilitare l'effettiva realizzazione delle pari opportunità nell'ambito dello svolgimento dell'attività professionale e, allo stato, è necessario porre in essere azioni positive che consentano di conciliare gli impegni e gli obblighi familiari (ma non solo) - *nell'affrontare emergenze collegate a particolari condizioni di salute proprie e/o di prossimi congiunti e/o persone stabilmente conviventi resi particolarmente gravosi dalle misure di limitazione imposte in ragione della pandemia da COVID-19* - con l'attività professionale, nonché offrire soluzioni, del tutto facoltative, di sostegno per i momenti di impedimento a rendere l'attività processuale.

In particolare si è ritenuto opportuno, sempre nell'ambito delle funzioni istituite in capo al CPO, prevedere *un servizio di cui poter usufruire, in alternativa ad altre soluzioni, in situazioni discriminanti (quali la genitorialità di prole in età scolare e pre-scolare o con invalidità che comportano assistenza, cura/assistenza genitoriale/familiare a carico, residenza/domicilio dello Studio in un circondario o distretto da/a cui non è consentito*

il transito, quarantena imposta o isolamento domiciliare in ragione di tracciamento COVID-19 anche di familiari conviventi, ecc.), in caso di necessità di sostituzione nelle udienze.

Ci preme sottolineare che l'istituto Servizio - pur in un'ottica collaborativa con la Magistratura - è predisposto a sostegno esclusivo della categoria dell'Avvocatura. Il mancato utilizzo del servizio di sostituzione da parte di colleghe/i in situazioni soggettive discriminanti, ovvero l'esercizio del diritto al legittimo impedimento, rimangono scelte autonome e personali della/del collega e non può costituire pregiudizio da parte del/della giudice, nella decisione di una eventuale richiesta di rinvio, anche per legittimo impedimento, da parte dell'avvocata/o patrocinante.

Il servizio di sostituzione in udienza, con natura ovviamente facoltativa, prevede la costituzione su base volontaria di un elenco di avvocate/i che in regola con gli obblighi di formazione manifestino, con specifica richiesta, la disponibilità alla sostituzione in udienza indicando le materie di specializzazione sulla base del predisposto modulo di richiesta (allegato A). L'intero rapporto di sostituzione è gestito direttamente tra richiedente il servizio e colui che si rende disponibile a fornirlo nel rispetto per entrambi dei principi e dei parametri ispiratori del servizio; il CPO si limita a gestire l'elenco delle disponibilità e alla raccolta dei dati a fini statistici.

L'elenco delle/gli Avvocate/i che si rendono disponibili a fornire il servizio sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine degli Avvocati di Ravenna nella sezione del Comitato Pari Opportunità, unitamente al Regolamento e a tutti i suoi allegati (All. A domanda di iscrizione; All. B conferimento dell'incarico; All. C parametri compensi; All. D Elenco Avvocati sostituiti in udienza).

Sulle modalità di utilizzo del servizio, in via riassuntiva ma non esaustiva, si segnala che:

- per chi lo vuole, è sempre possibile richiedere l'iscrizione all'elenco/così come la cancellazione, tenendo conto del fatto che l'aggiornamento dell'elenco viene effettuato ogni **sei mesi** (prossimo 15.1.2021 sulla base di domande pervenute entro il 31.12.2020), mediante invio della domanda di iscrizione (All. A del Regolamento) all'indirizzo e-mail: **cpo@ordineavvocatiravenna.it**, cui dovrà essere allegata copia del documento di Identità e del tesserino rilasciato dal COA;
- il sostituto contattato da Colleghe/i non è obbligato ad accettare l'incarico e che in caso di accettazione lo dovrà comunicare al CPO, tramite mail, in ragione del monitoraggio svolto dal Comitato;
- l'elenco dei sostituti d'udienza, potrà essere utilizzato dalle/dai Colleghe/i di qualunque Ordine professionale dell'Avvocatura.

Confidando nella condivisione della proposta - da portare a conoscenza degli iscritti in tempo utile per consentire l'avvio del servizio non oltre il 15 gennaio 2021 -, inoltriamo in allegato la documentazione sopra richiamata, rappresentandoVi la sensibilità a ogni suggerimento atto a migliorare il servizio.

Un caro saluto,
Avv.ta Sonia Lama
Presidente Comitato Pari Opportunità del COA di Ravenna